



Protagonista. Andrea Ferretti in azione contro il Gubbio nell'ultima gara interna della FeralpiSalò

Ferretti, il Principe che Toscano vuole trasformare nello Squalo Bianco

Il bomber della FeralpiSalò: «Capita che mi distragga, è il mio aspetto negativo Mimmo mi dà la sveglia...»

Serie C

Enrico Passerini

SALÒ. Andrea Ferretti è allo stesso tempo il Principe e lo Squalo Bianco, un centravanti all'apparenza svogliato che si trasforma in giocatore opportunista, divenendo determinante grazie a giocate geniali.

In versione Dottor Jekyll e Mister Hyde l'attaccante reggiano è stato tra i protagonisti della riscossa della FeralpiSalò dopo un avvio da incubo.

I due soprannomi raccontano al meglio ciò che è (ed è stato) l'attuale capocannoniere

dei gardesani: «Mi piacciono entrambi, a tal punto che sono impressi sui miei parastinchi, insieme a 'Principessa', dedicato a mia moglie Francesca. Non posso dare una spiegazione precisa ad entrambi, ma evidentemente mi descrivono al meglio. Ogni tanto qualcuno pensa che in campo io e Toscano ci mandiamo a quel paese, ma in realtà non è vero. Non mi vergogno a dirlo: spesso sono sulla luna, distratto, e chi non sa come sono fatto, si arrabbia. Questo è sicuramente un aspetto negativo che ha inciso sulla mia carriera. Qui a Salò solamente Beggi e Mimmo lo hanno capito. E così riesco ad esprimermi al meglio».

Come ti trovi sul Garda?

«Benissimo. A maggior ragio-

ne ora, che arrivano i risultati. Questo buon momento deve continuare. Siamo reduci da un successo esaltante, contro una squadra di altissimo livello. La mossa vincente è stata quella di studiare bene il Südtirol in settimana: sulle palle inattive gli altoatesini si difendevano a castello, come la Fiorentina. Dieci giocatori erano infatti disposti a piramide, con quattro elementi sulla linea di porta, tre nell'area piccola, due sul dischetto del rigore e uno davanti. Conoscendo questa tattica, gli abbiamo tolto qualche certezza».

Ora arriva la Virtus Vecomp. Impegno facile?

«Non credo. Ha pochi punti, ma ne meriterebbe di più; inoltre gioca bene: l'abbiamo affrontata in Coppa e sincera mente mi è piaciuta. Secondo me riusciremo a trovare le giuste motivazioni».

Domenica si giocherà il doppio derby del Garda. Come vedi Brescia-Hellas?

«Non sarà facile per il Verona andare al Rigamonti e vincere. Le Rondinelle sono un'ottima squadra e sono reduci da otto risultati utili consecutivi. Inoltre avranno un'arma in più, potendo contare su un attaccante di valore come Donnarumma. Un pronostico? Non mi sbilancio, ma dico che sarà una gara molto equilibrata».

E Feralpi-Virtus Vecomp?

«Nemmeno qui mi sbilancio. Ma dico che stiamo diventando una squadra vera. Siamo tosti, perché abbiamo la consapevolezza di chi siamo. Ritengo che questa sia la miglior FeralpiSalò da quando sono arrivato, nel gennaio 2017. Rispetto agli altri anni, oltre alla buona qualità, abbiamo anche una mentalità diversa. E con questa possiamo fare strada». //

Verso la Vecomp: Caracciolo ci sarà Guerra in dubbio, Raffaello è out

SALÒ. Procede senza particolari problemi la marcia di

avvicinamento della FeralpiSalò alla sfida di domenica (ore 18.30 al Turina) contro la Virtus Vecomp Verona, già battuta in Coppa Italia lo scorso 10 ottobre, al primo turno, con un gol di Mattia Marchi, che non giocherà perché squalificato. Oltre all'attaccante riminese, non ci sarà sicuramente Davide Raffaello, che ha rimediato uno stiramento al legamento

collaterale del ginocchio sinistro. Sono invece sulla via del recupero Simone Guerra (fastidio muscolare) e Riccardo Tantardini (botta alla caviglia), che ieri si sono allenati a parte, ma che non dovrebbero essere della partita, così come Alessio Miceli (problema muscolare) e Michele Canini (infortunio alla caviglia). Quesi certo, invece, l'impiego dal primo minuto di Andrea Caracciolo, che in avanti dovrebbe giocare con Ferretti e Vita.